



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI**

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 37/2011

Napoli 29 Luglio 2011

LA NOSTRA COMMISSIONE CONSILIARE HA INCONTRATO IL GIORNO 8 LUGLIO 2011, SUBITO DOPO LA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA SEDE INPS METROPOLITANA DI NAPOLI, I VERTICI DELL'INPS DI CASTELLAMMARE DI STABIA RIPORTANDO LE CRITICITA' NELLA GESTIONE SEGNALATE DAI COLLEGHI.

Vi è, ormai, noto che il giorno 7 Luglio scorso abbiamo sottoscritto il Protocollo d'Intesa con la sede metropolitana INPS di Napoli (cfr. Notizie dall'Ordine N.34/2011 del 14 Luglio scorso) e che lo stesso è in vigore dal 18 Luglio 2011 .

Trattasi, lo ricorderete, di un **protocollo post riorganizzazione delle sedi INPS** che tanta disperazione, acrimonia e rabbia ha creato nella Categoria.

Ergo, un protocollo, quello stipulato con la sede metropolitana di Napoli, che **ha valore anche per tutte le sedi diverse da quella di Napoli** che, da oggi in poi, sono classificate dalla Riforma come **Agenzie Complesse o Filiali (differenza, comunque, solo terminologica).**

Ricorderete, poi, che tale Protocollo con la Sede INPS Metropolitana di Napoli (pubblicato sul nostro sito www.ordinecdlna.it.) prevede, a sua volta,

che taluni condizioni e clausole generali possano trovare diversi adattamenti presso le altre sedi per questioni logistiche o locali.

Ed ecco che, essendoci mossi con ampio anticipo nel richiedere incontri a tutte le sedi INPS per una disamina (id:arrabbiatura) globale dello svolgimento dei rapporti fra la Categoria ed ogni singola sede, abbiamo onorato l'incontro, fissatoci in precedenza dalla sede INPS di Castellammare, pur avendo sottoscritto il giorno precedente il Protocollo d'intesa con la sede INPS Metropolitana di Napoli che aveva, dunque, efficacia per tutte le altre sedi.....tranne, appunto, differenziazioni inserite in Protocolli locali.

E così l'8 Luglio 2011 alle ore 09.30 presso la sede dell'INPS di Castellammare sita in Via Savorito si è svolto tale incontro.

Per il nostro Ordine era presente la Commissione Consiliare nelle persone dei consiglieri **Massimo Contaldo e Giuseppe Cappiello**, integrata dal consigliere U.P. Ancl **Vincenzo Vollono**.

Per la Dirigenza della sede INPS di Castellammare erano presenti i Responsabili **dott. Antonio Rivoli, dott. Antonio Massa, dott. Antonio Montuori, dott. Antonio Tramparulo e la dott.ssa Michela Iovine**.

In premessa, i componenti la Commissione Consiliare del nostro CPO, come sopra integrata, hanno espresso tutto ***il loro disappunto nei confronti della dirigenza della sede Inps di C.mare di Stabia per non aver preventivamente comunicato al Consiglio dell'Ordine di Napoli l'inizio della fase riorganizzativa degli uffici così come invece era previsto nel precedente protocollo d'intesa del Gennaio 2011*** auspicando, pertanto, una correttezza nei rapporti ed il rispetto delle convenzioni (id: pacta sunt servanda) in quanto solo da una fattiva collaborazione ed un confronto continuo si possono ottenere risultati positivi a livello organizzativo dei servizi che soddisfino sia la categoria dei C.d.L. che gli addetti agli uffici Inps.

Dopo questa premessa, il nostro Consigliere **Massimo Contaldo** ha dato notizia del Protocollo d'intesa stipulata tra la sede INPS - Direzione Metropolitana di Napoli e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli

formalizzato nella riunione del giorno precedente presso la sede di Via Galileo Ferraris rivolgendo l'invito a tener in considerazione quanto in esso concordato ovvero, previa convocazione della Commissione Consiliare, procedere alla stipula di un protocollo locale per alcune clausole che si fosse reso necessario adattare ad una diversa realtà locale onde soddisfare diverse esigenze.

Si è passati, poi, su invito dei componenti la Commissione dei C.d.L. di Napoli alla ***disamina delle principali difficoltà operative riscontrate con la sede Inps di C.mare di Stabia. Primo punto affrontato è stato il rilascio del DURC.*** Relativamente a questo documento, la n.s. Commissione ha rappresentato ai funzionari Inps le difficoltà operative che riscontrano i colleghi. E' stato fatto, a tal proposito, riferimento alla richiesta del DURC per motivi di finanziamento o sovvenzioni per la quale, ***molto spesso***, viene richiesta la **presentazione di documentazione a prova** laddove tale richiesta non trova nessun riscontro nella normativa vigente in materia di rilascio di DURC.

A questa criticità i funzionari Inps di C. Mare hanno replicato che la richiesta di documentazione **è dovuta ad alcuni problemi che si sono avuti con gli organi di vigilanza che hanno contestato il "facile" rilascio di DURC.**

Su questo punto, allora, la n.s. Commissione ha proposto ai funzionari che la richiesta di ulteriore documentazione venga avanzata solo nell'ipotesi in cui vi sia da parte di un'azienda **una reiterata richiesta di DURC per i motivi suddetti nel breve termine.**

Altro problema segnalato è stato il lungo termine con cui i DURC vengono rilasciati, rispetto, invece, ai 10/15 giorni che impiegano Inail e Cassa Edile..... anzi, ultimamente e molto spesso, i DURC vengono rilasciati con il sistema del silenzio assenso (id: passati i canonici 30 giorni) il che è sintomatico di un **malessere organizzativo** che non fa onore ad una Pubblica Amministrazione.

Su tale problematica il **funzionario responsabile Dott. Antonio Tramparulo** ha fatto presente che al rilascio DURC sono destinate **solo** tre unità operative che, talvolta, non riescono ad evadere in tempo le varie richieste giornaliere che pervengono. **Ha fatto presente, però, che in casi d'urgenza, previo contatto telefonico con la sua persona, è possibile evadere in tempi più rapidi la richiesta.**

Dopo una breve discussione e confronto su altri aspetti della procedura DURC, allo scopo di migliorare la procedura di rilascio, ma soprattutto i temi di evasione delle richieste, **si è convenuto quanto segue:**

- ***La richiesta del DURC deve essere effettuata in modo completo. Specialmente quando viene richiesto con la motivazione “altri motivi” occorre dettagliarne e specificarne bene la motivazione;***
- ***In caso di necessità di una nuova richiesta DURC, con ancora un DURC in corso di validità (id: non siano trascorsi ancora i 3 mesi dalla data di rilascio), è possibile effettuare una nuova richiesta almeno 10 giorni prima della scadenza del DURC in corso di validità, senza così vedersi respingere la richiesta con la motivazione “DURC in corso di validità”;***
- ***Qualora ci siano dilazioni presso l'Equitalia nell'effettuare la richiesta del DURC bisogna allegare il provvedimento di approvazione della dilazione con il relativo piano di ammortamento;***
- ***Qualora durante l'istruttoria risultassero delle cause ostative al rilascio del DURC, il collega verrà contattato via e-mail o telefonicamente per la sistemazione di dette cause come da precedente protocollo d'intesa;***
- ***L'Istituto invita i C.d.L. alla verifica dello stato della pratica dopo circa 10 giorni dalla richiesta onde verificare in anticipo se ci sono eventuali problemi;***

Relativamente al DURC il Consigliere **Giuseppe Cappiello** ha reso, poi, edotti i funzionari di una **lettera di protesta pervenuta all'Ordine di Napoli**

da parte di un collega in merito a problemi operativi avuti per il rilascio di un DURC la cui richiesta era stata respinta senza nessun preavviso contravvenendosi, in questo modo, a quanto disposto, in materia, dal protocollo d'intesa del 28/01/2011.

Esaurita la discussione sulla problematica DURC, ***il dott. Salvatore Massa ha fatto presente, relativamente alla richiesta del codice 5N***, che, molto spesso, viene inviata, tra la documentazione allegata, il modello UNILAV che, ovviamente, ***non occorre ai fini di evadere la pratica*** giacchè l'Istituto provvede all'acquisizione diretta attraverso il canale telematico. ***Da qui un invito alla Commissione di divulgare l'informativa ai Consulenti affinché non procedano all'allegazione di tale modello!!!***

Continuando il suo intervento, il **dott. Salvatore Massa**, ha rivolto un invito indiretto ai Colleghi a ***verificare il codice fiscale inserito nel modello F24 con quello che risulta nel cassetto previdenziale*** in quanto spesso non coincide in ciò determinandosi numerosi emissioni di ricicli per l'Istituto. Sempre relativamente al Cassetto Previdenziale il predetto funzionario **ha chiesto alla Categoria rappresentata ad utilizzarne tutte le sue enormi e numerose funzionalità.**

A tal proposito si è dichiarato disponibile ad organizzare per il mese di settembre un incontro per dimostrare tutte le potenzialità operative del suddetto canale telematico. ***Su questo punto la commissione ha fatto presente che nel precedente protocollo d'intesa era previsto l'utilizzo del canale telematico attraverso la PEC*** ma che le numerose mail certificate inviate dai colleghi non hanno avuto riscontro.

L'incontro si è concluso alle ore 11:30 con l'intento a rivedersi qualora, in sede di prima attuazione del nuovo Protocollo d'intesa con la sede metropolitana INPS di Napoli, emergessero difficoltà cui ovviare mediante una convenzione locale.

Ora, non resta che attendere una convocazione dall'Istituto per rappresentarci eventuali diverse esigenze da evidenziare, dunque, in un protocollo locale.

A voi, comunque, il compito di segnalare se, nelle more, il Protocollo sottoscritto con la sede Metropolitana INPS di Napoli viene rispettato da tutte le altre sedi ivi compresa quella di Castellammare di Stabia.

Ad maiora

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/MC/GC